

# COMUNE DI MANDELLO VITTA

PROVINCIA DI NOVARA

## SERVIZIO FINANZIARIO

**OGGETTO:** **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

### **Il Responsabile del Servizio Finanziario**

#### **1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015**

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 in data 18/05/2016.

Successivamente all'approvazione non sono state apportate variazioni al bilancio;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 27/04/2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 96.181,92

#### **2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

### **3) L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive;
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione;

#### **3.1) Equilibrio della gestione dei residui**

I residui al 1° gennaio 2015 sono stati ripresi dal rendiconto 2015, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 17/2015)

Alla data del 30/06/2016 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 37.417,57 (45,667%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.318,22 (2,379%).

#### **3.2) Equilibrio della gestione di competenza**

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato;

#### **IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2016 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 390 milioni (art. 1, comma 20, legge n. 208/2015).

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 25.704,13, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione di €.26.436,62 .

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 1.500,00, ad oggi non utilizzato.

### 3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 01/07/2016 ammonta a €. 43.268,89 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2016	€. 67.791,86
Pagamenti	€. 143.307,54
Riscossioni	€. 118.784,57
Fondo cassa al 01/07/2016	€. 43.268,89
di cui:	
<i>Fondi vincolati</i>	€. 0,00
<i>Fondi non vincolati</i>	€. 43.268,89

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

### 3.4) fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo svalutazione crediti

Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;

### 3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)<sup>1</sup>

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

### 3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

---

Il monitoraggio della gestione a tutto il 01/07/2016 presenta:  
un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

### 3.7) Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12 2016:		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>67.791,86</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	118.784,57
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	143.307,54
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	241.884,18
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	118.618,15
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data attuale</b>	<b>166.534,92</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016</b>	<b>166.534,92</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/20.....:		
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>		92.432,29
Fondo crediti di dubbia esigibilità		
Fondo rischi contenzioso		
Fondo .....		
Fondo .....		
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>92.432,29</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare		
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		<b>0</b>
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>74.102,63</b>

#### 4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2015 pari a €. 96.181,92, è stato applicato al bilancio di previsione per €. 26.436,62 come di seguito riportato:

<b>Fondi</b>	<b>Importo iniziale</b>	<b>Importo applicato</b>	<b>Importo disponibile</b>
Accantonati			
Vincolati			
Destinati			
Liberi	96.181,92	26.436,62	69.745,30
<b>TOTALE</b>	<b>96.181,92</b>	<b>26.436,62</b>	<b>69.745,30</b>

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Mandello Vitta lì 01/07/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
f.to in originale Giuliana Patrioli